

## **COSTRUIRE: gesto, materia, suono**

*A Comerio una mostra d'arte contemporanea sul significato del "dare forma"*

Comerio (VA) – Con il patrocinio del Comune di Comerio, Struqtore S.r.l. promuove la mostra d'arte contemporanea **"COSTRUIRE: gesto, materia, suono"**, un progetto espositivo che mette al centro il tema del costruire come gesto originario dell'esperienza umana.

La mostra, a cura della storica dell'arte **Giorgia Letizia Agostino**, riunisce le opere degli artisti **Kim De Ruyscher** e **Paolo Bianchi**, entrambi residenti a Comerio, e nasce all'interno di un più ampio progetto di valorizzazione culturale del territorio.

Kim de Ruyscher lavora principalmente attraverso la scultura, utilizzando materiali come marmo, pietra ed elementi naturali, ma anche neve, ghiaccio e sabbia, dando vita a opere che mettono in tensione permanenza ed effimero. Le sue creazioni spaziano da forme classiche a oggetti quotidiani reinterpretati, fino a sculture destinate a trasformarsi e scomparire nel tempo.

Paolo Bianchi, liutaio e artigiano, porta invece la dimensione del suono all'interno del percorso: il suo lavoro consiste nel progettare e costruire strumenti musicali a partire dal legno, sperimentando forme, materiali e soluzioni tecniche per dare vita a nuovi equilibri acustici.

Il percorso espositivo si sviluppa a partire da una domanda essenziale: **cosa significa dare forma?** Costruire, in questa prospettiva, non è solo un'azione tecnica o artistica, ma un processo attraverso cui si attribuisce significato alla realtà. Attraverso il dialogo tra arte visiva e dimensione sonora, la mostra esplora **il rapporto tra manualità, materia e senso, restituendo il "fare" come esperienza insieme concreta e simbolica.**

In questo processo, **la creatività emerge come elemento trasversale e generativo.** È la stessa che guida la mano di chi scolpisce la materia, di chi costruisce uno strumento musicale e di chi affronta problemi complessi nel lavoro consulenziale.

Costruire uno strumento significa trasformare un materiale grezzo in suono. Realizzare un'opera significa trasformare un'intuizione in forma. Nella consulenza, allo stesso modo, significa trasformare un problema in una soluzione.

In tutti questi casi, **la creatività non è decorazione, ma metodo:** una capacità di osservare, interpretare e dare forma a ciò che ancora non esiste.

Proprio questo tema rappresenta il punto di connessione con l'identità di Struqtore. L'azienda, attiva nell'ambito della consulenza tecnica e ingegneristica, riconosce nella creatività una componente strutturale del proprio lavoro. Nei contesti complessi, infatti, non esistono soluzioni standard: costruire significa leggere la realtà, individuare connessioni e progettare risposte efficaci.

**È lo stesso principio che attraversa il gesto artistico e quello artigianale: partire dalla materia – fisica o concettuale – e trasformarla in qualcosa di nuovo, utile e significativo.**

«Abbiamo scelto di sostenere questa mostra perché il costruire non è solo un atto tecnico, ma un processo culturale che riguarda anche il nostro modo di lavorare. Nella consulenza, così come nell'arte, dare forma significa partire dall'osservazione, comprendere ciò che non è ancora esplicito e trasformarlo in un progetto concreto. È qui che nasce il valore del nostro lavoro e della relazione con il cliente.»

— Isabel Lange, Co-Founder di Struqtore srl

Il sostegno all'iniziativa nasce quindi da una visione condivisa: il costruire come atto culturale, che unisce pensiero, metodo e azione, e che trova espressione tanto nel gesto artistico quanto nei processi progettuali.

“Costruire, in questa mostra, non è inteso come semplice atto produttivo, ma come gesto che rende visibile ciò che ancora non ha forma. Le opere di Kim De Ruyscher e Paolo Bianchi dialogano tra loro attraverso linguaggi differenti, condividendo una stessa tensione verso il dare forma, inteso come processo aperto e in divenire. Nel confronto tra dimensione visiva e sonora, gesto, materia e suono si incontrano, costruendo un linguaggio condiviso. Il significato emerge proprio in questa relazione, in cui ogni lavoro contribuisce a ridefinire la percezione dell’altro. È nel dialogo tra le opere che il costruire si rivela nella sua dimensione più profonda.”

Giorgia Letizia Agostino – curatrice della mostra

“Costruire è prima di tutto creatività: dall’idea nasce il progetto, e da lì prende forma la materia. In questa mostra ho raccolto gli strumenti musicali a cui sono più legato, nati da una scintilla iniziale e trasformati, attraverso il processo creativo, in risultati ogni volta diversi.”

Paolo Bianchi – artista

“In questa mostra vediamo un gruppo di sculture realizzate in pietra naturale, talvolta arricchite da sottili dettagli pittorici. Così come nell’antichità le sculture venivano dipinte, anche qui questa tradizione ritorna.

Gli oggetti o le sculture sono ispirati a utensili di uso quotidiano, strumenti con cui è possibile creare. Presentandoli nella loro forma finale, come oggetti autonomi, lo spettatore è invitato a riflettere e a immaginare un’opera d’arte—o persino qualcosa da realizzare personalmente. Si tratta di un sottile rimando al futuro, a un mondo di possibilità aperte.”

Kim De Ruyscher - artista

L’iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di attenzione al territorio, con l’obiettivo di valorizzare le sue risorse culturali e promuovere occasioni di incontro tra linguaggi diversi.

L’evento inaugurale (vernissage) si terrà sabato 18 aprile alle ore 18.00 presso la Coffee House del Parco di Villa Tatti Talacchini, a Comerio, ed è aperto al pubblico.

La mostra sarà visitabile dal 20 aprile a fine luglio presso la sede di Structure S.r.l. in Largo Emilio Ossola a Comerio.

Per info:

[www.struqture.it](http://www.struqture.it)

[comunicazione@struqture.it](mailto:comunicazione@struqture.it)